

## Tv Il docufilm sul grande Mimì Finale di Sanremo, ma sull'altro canale impazza Modugno

BARI — La sfida è lanciata. Sabato sera il Festival della canzone italiana dovrà vedersela con uno dei suoi figli prediletti. Durante la finalissima della 62° edizione di Sanremo, alle 23.30, lo storico settimanale di approfondimento TG2 Dossier presenterà una serata dedicata interamente a Domenico Modugno, durante la quale verrà trasmesso il documentario «Mimmo Mimino e Mimì, ossia Domenico Modugno», l'interessante documentario della durata di 45 minuti scritto da Gianni Torres e diretto dai pugliesi Michele Roppo e Antonella Sibilìa, realizzato per il Progetto Memoria 2010/2011 di Apulia Film Commission. Il film, con le musiche originali di Bungaro e Michele Ascolese e le illustrazioni di Giuseppe Laselva, per la prima volta indaga sull'appartenenza territoriale e sulle contestate origini del padre dei cantautori italiani, vincitore per quattro volte



Domenico Modugno

del festival di Sanremo, attore, conduttore televisivo, senza dubbio uno degli italiani più famosi del mondo. Scopre luoghi, personaggi e aneddoti, alcuni inediti, fondamentali per comprendere come si formò uno dei talenti artistici simbolo dell'Italia del dopoguerra. Il Modugno degli inizi che per farsi strada giocò sulle proprie origini: prima siciliano, poi napoletano, sanpietrano e infine polignanese. Già perché il docufilm spiega anche la piccola diatriba pugliese tra Polignano, luogo di nascita del cantante e San Pietro Vernotico, il paese dove era cresciuto. Nel presentarsi alla televisione francese si inventò un luogo inesistente del messinese, indicandolo come suo paese di origine e raccontò di essere figlio di una tribù di zingari. Alla leggenda di Modugno siciliano contribuì anche lo storico incontro con il mito Frank Sinatra. In seguito però tutti lo crederanno napoletano: merito delle sue immortali canzoni degne dei classici partenopei dell'800. In realtà Mimì fu sin dall'inizio un figlio sradicato del Mezzogiorno intero di cui padroneggiava perfettamente ogni dialetto e intonazione. Lo dice egli stesso: «Sono pugliese di nascita, siciliano d'amore e napoletano per gratitudine».

**N. Sig.**

